

VENERDÌ 10 DICEMBRE 2021

Sciopero generale della Scuola

9:30 presidio Piazza S. Marco Firenze

Il governo Draghi, nonostante l'enorme disponibilità di fondi europei, prosegue nell'attacco al diritto all'istruzione e ai lavoratori/trici della scuola, con questi provvedimenti:

- dal 30 dicembre migliaia di ATA con contratto covid saranno licenziati
- nessuna stabilizzazione per i/le precari/e docenti e ata
- dal 15 dicembre tutti/e i/le docenti/ata non vaccinati saranno senza reddito

- aumenti contrattuali ridicoli e offensivi (con un contratto scaduto dal 2018)
- soldi (pochi) legati al lavoro in più retribuito con il FIS o al premio per la "dedizione al lavoro", che ricorda le campagne del ventennio
- continuo aumento dei carichi di lavoro e aggiornamento non retribuiti

- nessun investimento nell'edilizia scolastica, con problemi per la sicurezza, cresciuti con la pandemia;
- nessuna riduzione strutturale del numero degli alunni/e per classe;
- nessuno stop ai progetti di Autonomia differenziata con i quali si vuole regionalizzare l'istruzione, di nuovo allegati alla Legge di bilancio.

SCIOPERA E VIENI IN PIAZZA PER:

- 1) Stipendi europei, con il recupero del 20% circa del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni, senza differenziazione in base a "merito" o "dedizione al lavoro"**
- 2) Un piano straordinario di assunzioni, a partire dai "precari", docenti (3 anni di lavoro) e ATA (2 anni)**
- 3) Conferma e stabilizzazione dell'organico Covid docente e ATA**
- 4) 20 alunni per classe, da ridurre a 15 con studenti diversamente abili**
- 5) Formazione e aggiornamento in orario di servizio**
- 6) Centralità della scuola nel PNRR, innanzitutto attraverso un piano straordinario per l'edilizia scolastica e la sicurezza**
- 7) Ritiro di qualsiasi progetto sull'Autonomia differenziata**
- 8) Ritiro dell'obbligo vaccinale**

Cobas Comitati di base della Scuola